Esportazioni vino italiano, valore condizionato da inflazione

20221214152652vinoitaliano-76b1f050

È di **16 milioni di ettolitri la domanda di vino italiano all'estero** che, secondo le elaborazioni dell'Osservatorio del vino Uiv-Ismea su base Istat, chiude il parziale dei primi nove mesi con volumi in **sostanziale continuità** (+0,3%) sul risultato dello stesso periodo dello scorso anno, per un controvalore-record di quasi 5,8 miliardi di euro. Dato, quest'ultimo, che sancisce un incremento in doppia cifra (+12,3%) rispetto al pari periodo 2021 ma che, se normalmente verrebbe accolto con non poca soddisfazione, ora lascia poco spazio all'esultanza: **determinato più dalla spinta inflattiva che dalla domanda reale**, potrebbe non bastare a coprire l'aumento dei costi.

Sempre più influenzato dalla performance delle bollicine, che in attesa della consueta prova di fine anno tra gennaio e settembre mettono a segno +9,2% in quantità e +22,7% in valore, il vino tricolore vede **i fermi appiattiti sui volumi dello scorso anno** (-0,3%), con i rossi in particolare difficoltà (-2,6% la performance dei 9 mesi contro +2,6% dei bianchi). **Le Dop ferme, in particolare, si posizionano sotto la media sia per quantità (-2%) che per valore (+9,6%).**

La domanda di vini fermi si dimostra **stabile o in leggero calo in Germania e UK**, mentre sono in contrazione le quantità vendute negli Usa (-6%) e in Svizzera (-7%). **Tra le piazze in positivo, Giappone (+29%), Canada (+8%), Svezia e Paesi Bassi.** Meglio invece i trend dei top buyer per quanto riguarda gli sparkling, che vedono gli Stati Uniti a saldo zero per volume, il Regno Unito a +5% e la Germania a +6%, con exploit di acquisti da Francia (+25%) e Canada (+15%).

Analizzando l'export secondo la piramide della qualità, nei primi 9 mesi dell'anno, il segmento Dop ha realizzato nel complesso poco più della metà delle vendite made in Italy **(8,4 milioni di ettolitri)**, registrando un +2,2% dei volumi per un totale di circa 3,9 miliardi di euro (+14,6% sullo stesso periodo 2021), pari a due terzi del valore dell'export enologico italiano. Stabili a 4 milioni di ettolitri i vini Igp per un controvalore di 1,3 miliardi di euro (+7,2%).